

**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

Bilancio di previsione 2017-2019

COMUNE DI SAN TAMMARO

Provincia di CASERTA



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. Sezione operativa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP, relativo al triennio 2017-2019, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA PREMESSA La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e partecipate;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica; a tal fine si verificano:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
 - b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - c) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
 - e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono, altresì, verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra spiccati.

SEZIONE OPERATIVA

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, sono indicati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento, e le relative risorse finanziarie, umane e patrimoniali messe a disposizione dall'Amministrazione.

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019

Secondo la programmazione delle opere pubbliche, approvata con delibera di G.M., sono previsti nell'esercizio finanziario 2017 la realizzazione di loculi cimiteriali finanziati da privati in autofinanziamento.

Il cronoprogramma di realizzazione dell'opera è stato disposto dall' ufficio tecnico comunale in considerazione dei flussi finanziari in Entrata e con la realizzazione degli stati di avanzamento.

Per gli esercizi 2017 e 2018 il programma dei lavori pubblici è attuabile solo con l'emanazione di decreti di finanziamento comunitario e/o regionali.

Per l'esercizio 2019 è in corso di programmazione la realizzazione di opere da parte dell' ufficio tecnico comunale.

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE 1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

I.328/2000

Altri soggetti partecipanti

COMUNE DI S. MARIA C.V. - AMBITO C8

Impegni di mezzi finanziari

29,484,00

Durata dell'accordo

31/12/2017

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	11.677.041,31	12.183.066,44	0,00	23.860.107,75
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	98.000,00	0,00	0,00	98.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	92.000,00	0,00	0,00	92.000,00
Altro				
TOTALE	11.867.041,31	12.183.066,44	0,00	24.050.107,75

Accantonamento effettuato nel 2017 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010

0,00

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.810.888,33	1.568.417,14	1.663.989,65	1.471.158,74	1.471.158,74	1.471.158,74	11,59-
2 Trasferimenti correnti	162.914,08	148.153,20	177.467,48	177.083,81	177.083,81	177.083,81	0,22-
3 Entrate extratributarie	1.473.005,49	1.366.676,80	1.765.271,00	2.096.551,00	2.096.551,00	2.096.551,00	18,77
4 Entrate in conto capitale	2.648.981,89	1.695.888,34	6.399.639,44	11.769.041,31	12.183.066,44	12.183.066,44	83,90
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	595.322,80	2.816.212,28	5.496.750,00	3.996.750,00	3.996.750,00	3.996.750,00	27,29-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.691.112,59	7.595.347,76	15.503.117,57	19.608.584,86	19.924.609,99	19.924.609,99	26,48

LE RISORSE AFFERENTI IL BILANCIO COMUNALE SONO QUELLE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI ASSEGNATI ANNUALMENTE DALLO STATO OLTRE AD ENTRATE PATRIMONIALI PROPRIE RAPPRESENTATE DAL GETTITO TASI ED IMU SU ALTRI FABBRICATI.
 PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 L'AMMINISTRAZIONE CONFERMERA' LE ALIQUOTE GIA' DELIBERATE PER IL 2016 ATTESO CHE IN BASE ALLA LEGGE DI STABILITA' 2017 NON SARA' POSSIBILE UTILIZZARE LA LEVA FISCALE PER INCREMENTARE LE ENTRATE PROPRIE.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	1.810.888,33	1.568.417,14	1.663.989,65	1.471.158,74	1.471.158,74	1.471.158,74	11,59-
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	1.810.888,33	1.568.417,14	1.663.989,65	1.471.158,74	1.471.158,74	1.471.158,74	11,59-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2016	2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017
IMU I^A CASA	4,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU II^A CASA	7,60	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbr. prod.vi	7,60	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	7,60	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

In linea generale le aliquote e tariffe risultano confermate di quelle deliberate per l'anno 2016.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità d el gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai ces piti imponibili.

Le aliquote e tariffe deliberate sono confermate di quelle dell'esercizio precedente

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

IL RESPONSABILE DEI TRIBUTI: DOTT. PIETRO SANTILIO

Altre considerazioni e vincoli

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	162.914,08	148.153,20	177.467,48	177.083,81	177.083,81	177.083,81	0,22-
TOTALE	162.914,08	148.153,20	177.467,48	177.083,81	177.083,81	177.083,81	0,22-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

L'importo iscritto nel bilancio per il Fondo di Solidarietà è quello stimato dall'IFEL

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

i trasferimenti correnti sono quelli comunicati come spettanze di Ministero dell'Interno.

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	colonna 7	
	1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	716.988,72	912.971,98	1.291.066,00	1.622.346,00	1.622.346,00	1.622.346,00	25,66	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.298,03	91.250,99	213.000,00	213.000,00	213.000,00	213.000,00	0,00	
Interessi attivi	148,96	59,84	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00	
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	721.569,78	362.393,99	261.055,00	261.055,00	261.055,00	261.055,00	0,00	
TOTALE	1.473.005,49	1.366.676,80	1.765.271,00	2.096.551,00	2.096.551,00	2.096.551,00	18,77	

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie il gettito previsto assicura la copertura dei servizi, non essendo l'Ente strutturalmente deficitario.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I PROVENTI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DELL'ENTE SONO RAPPRESENTATI DAI PROVENTI DI CONCESSIONE DEI BOX DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO E DEI FITTI ATTIVI DELLE STRUTTURE COMUNALI.

Altre considerazioni e vincoli.
altri proventi sono rappresentati dalle tariffe in vigore per gli ingressi al mercato ortofrutticolo che assicurano i servizi appaltati per il funzionamento della struttura.

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	2.583.705,79	1.621.015,60	1.043.999,20	11.677.041,31	12.183.066,44	12.183.066,44	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	8.442,64	61.839,65	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	65.276,10	66.430,10	5.293.800,59	92.000,00	0,00	0,00	98,26-
TOTALE	2.648.981,89	1.695.888,34	6.399.639,44	11.769.041,31	12.183.066,44	12.183.066,44	83,90

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Altre considerazioni e illustrazioni.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	65.276,10	52.634,10	60.866,98	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SONO STATI PREVISTI IN ARMONIA AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI E DESTINATI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE.

Opere di urbanizzazione eseguite a scapito nel triennio: entità ed opportunità.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

GLI ONERI CONCESSORI SONO DESTINATI PER MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio 2014 1	Esercizio 2015 2	Esercizio in corso 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2018 5	Previsione 2019 6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Altre considerazioni e vincoli.

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

LE RISORSE FINANZIARIE DELL'ENTE NON FANNO PREVEDERE PER L'ESERCIZIO IN CORSO IL RICORSO AD ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Altre considerazioni e vincoli.

COMUNE DI SAN TAMMARO**SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI**

	Esercizio 2016	2017	2018	2019
1.3.3.1 - CONSORZI	3	3	3	3
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	1			
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

A.T.O./2 NAPOLI-VOLTURNO ASI CONSORZIO SERVIZI TERRITORIALI CST

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda****1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i****1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.****1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

PUBBLIALIFANA SRL CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE TRIBUTI AL 31/12/2013.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi**1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)**

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LAVORO.

LA COSTITUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI PER LA CONDIVISIONE DI SERVIZI COMUNI ALLO STATO NON HA CONSENTITO DI PROGRAMMARE L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELLA STESSA UNIONE.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

IL COMUNE DI SAN TAMMARO FINO AL 31/12/2015 SI E' AVVALSO PER I SERVIZI AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DELLA SOCIETA' IN HOUSE TECNOPARCO SRL.

LA SOCIETA' CON ATTO NOTARILE DEL 31/12/2015 E' STATA POSTA IN LIQUIDAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	1.009.066,82								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.166.877,00	1.471.158,74	1.471.158,74	1.471.158,74	Titolo 1 - Spese correnti	1.500.975,00	3.629.347,30	3.629.347,30	3.629.347,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	161.544,00	177.083,81	177.083,81	177.083,81	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	869.911,00	2.096.551,00	2.096.551,00	2.096.551,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.119,00	11.769.041,31	12.183.066,44	12.183.066,44	Titolo 2 - Spese in conto capitale	309.316,00	11.867.041,31	12.183.066,44	12.183.066,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.208.451,00	15.513.894,86	15.927.859,99	15.927.859,99	Totale spese finali	1.810.291,00	15.496.388,61	15.812.413,74	15.812.413,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	98.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	57.059,00	115.446,25	115.446,25	115.446,25
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.039.267,00	3.996.750,00	3.996.750,00	3.996.750,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.057.497,00	3.996.750,00	3.996.750,00	3.996.750,00
Totale titoli	4.247.718,00	19.608.584,86	19.924.609,99	19.924.609,99	Totale titoli	3.924.847,00	19.608.584,86	19.924.609,99	19.924.609,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.256.784,82	19.608.584,86	19.924.609,99	19.924.609,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.924.847,00	19.608.584,86	19.924.609,99	19.924.609,99
Fondo di cassa finale presunto	1.331.937,82								

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: **COMUNE SAN TAMMARO**

Code	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TOTALE
1	Stradali e opere di urbanizzazione	Recupero	REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA	128.000,00	0,00	0,00	128.000,00
2	Altre opere pubbliche	Restauro	RESTAURO FONTANA CAROLINA	171.000,00	0,00	0,00	171.000,00
3	Altre opere pubbliche	Manutenzione	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA XXIV MAGGIO	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
4	Altre opere pubbliche	Manutenzione	COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA FALLITI	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00
5	Edilizia scolastica	Recupero	ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLSTICO	1.572.500,00	0,00	0,00	1.572.500,00
6	Altre opere pubbliche	Recupero	COMPLETAMENTO RETE IDRICA	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
7	Edilizia scolastica	Recupero	COMPLETAMENTO SCUOLA VIALE F. DI BORBONE	1.498.407,92	0,00	0,00	1.498.407,92
8	Edilizia scolastica	Nuova costruzione	REALIZZAZIONE EDIFICIO SCUOLA MEDIA	2.607.133,39	0,00	0,00	2.607.133,39
9	Sport e spettacolo	Recupero	RISTRUTTURAZIONE PALESTRA COMUNALE	800.000,00	1.119.269,20	0,00	1.919.269,20
10	Altre opere pubbliche	Recupero	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ZONA OVEST	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00
11	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	COLLEGAMENTO METROPOLITANA LEGGERA	1.720.812,50	1.720.812,50	0,00	3.441.625,00
12	Altre opere pubbliche	Recupero	URBANIZZAZIONE LOC. PONTICELLO	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
13	Sport e spettacolo	Ristrutturazione	RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO	202.884,74	0,00	0,00	202.884,74
TOTALE COMUNE SAN TAMMARO				13.690.738,55	5.840.081,70	0,00	19.530.820,25
TOTALE COMPLESSIVO				13.690.738,55	5.840.081,70	0,00	19.530.820,25

ELENCO ANNUALE 2017

Missione: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
2	COMUNE SAN TAMMARO	RESTAURO FONTANA CAROLINA	ING. LUIGI VITELLI	171.000,00	171.000,00			2017	2018
TOTALE Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
9	COMUNE SAN TAMMARO	RISTRUTTURAZIONE PALESTRA COMUNALE	ING. LUIGI VITELLI	800.000,00	1.919.269,20			2017	2017
13	COMUNE SAN TAMMARO	RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO	ING. LUIGI VITELLI	202.884,74	202.884,74			2017	2017
TOTALE Politiche giovanili, sport e tempo libero									
3	COMUNE SAN TAMMARO	RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA XXIV MAGGIO	ING. LUIGI VITELLI	300.000,00	300.000,00			2017	2017
4	COMUNE SAN TAMMARO	COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE URBANA VIA FALITI	ING. LUIGI VITELLI	190.000,00	190.000,00			2017	2017
5	COMUNE SAN TAMMARO	ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLSTICO	ING. LUIGI VITELLI	1.572.500,00	1.572.500,00			2017	2017
7	COMUNE SAN TAMMARO	COMPLETAMENTO SCUOLA VIALE F. DI BORBONE	ING. LUIGI VITELLI	1.498.407,92	1.498.407,92			2017	2017
8	COMUNE SAN TAMMARO	REALIZZAZIONE EDIFICIO SCUOLA MEDIA	ING. LUIGI VITELLI	2.607.133,39	2.607.133,39			2017	2017
12	COMUNE SAN TAMMARO	URBANIZZAZIONE LOC. PONTICELLO	ING. LUIGI VITELLI	0,00	3.000.000,00			2018	2018
TOTALE Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
1	COMUNE SAN TAMMARO	REALIZZAZIONE ISOLA ECOLOGICA	ING. VITELLI LUIGI	128.000,00	128.000,00			2017	2017
6	COMUNE SAN TAMMARO	COMPLETAMENTO RETE IDRICA	ING. LUIGI VITELLI	1.500.000,00	1.500.000,00			2017	2017
10	COMUNE SAN TAMMARO	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ZONA OVEST	ING. LUIGI VITELLI	3.000.000,00	3.000.000,00			2017	2017
TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
11	COMUNE SAN TAMMARO	COLLEGAMENTO METROPOLITANA LEGGERA	ING. LUIGI VITELLI	1.720.812,50	3.441.625,00			2017	2018
TOTALE Trasporti e diritto alla mobilità									
TOTALE COMPLESSIVO				13.690.738,55	19.530.820,25				

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	171.000,00	0,00	0,00	0,00	171.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	171.000,00	0,00	0,00	0,00	171.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	1.672.500,00	0,00	0,00	0,00	1.672.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	4.105.541,31	0,00	0,00	0,00	4.105.541,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	5.778.041,31	0,00	0,00	0,00	5.778.041,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01 Sport e tempo libero	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
03 Rifiuti	0,00	128.000,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.628.000,00	0,00	0,00	0,00	1.628.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	11.867.041,31	0,00	0,00	0,00	11.867.041,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

Documento Unico di Programmazione 2017-2019

Data stampa 27/07/2016

SEZIONE OPERATIVA: 3.4

PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
02	MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	115.446,25	0,00	115.446,25
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	115.446,25	0,00	115.446,25
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	115.446,25	0,00	115.446,25

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01 Organi istituzionali	13.800,00	6.200,00	92.386,13	10.072,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.458,13
02 Segreteria generale	202.560,98	10.000,00	186.473,00	4.100,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	473.133,98
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	94.000,00	5.600,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.600,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	64.000,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	10.000,00	2.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.600,00
06 Ufficio tecnico	136.600,00	9.600,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.200,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	64.900,00	4.700,00	4.600,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	115.700,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	511.860,98	36.100,00	403.459,13	19.772,00	0,00	0,00	0,00	114.000,00	1.085.192,11
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01 Polizia locale e amministrativa	135.500,00	9.500,00	47.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	193.750,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	135.500,00	9.500,00	47.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	193.750,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	12.750,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.250,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	69.250,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.750,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	15.000,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.600,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	15.000,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.600,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03 Rifiuti	0,00	0,00	838.090,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	838.090,00

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	261.500,00	213.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	474.500,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	24.284,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.284,24
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	1.127.374,24	213.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.340.374,24
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	225.040,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.840,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	225.040,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.840,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	26.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	26.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	41.870,00	2.900,00	32.100,00	49.399,12	0,00	0,00	0,00	0,00	126.269,12
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	25.600,00	1.900,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	35.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	67.470,00	4.800,00	54.600,00	49.399,12	0,00	0,00	0,00	5.000,00	181.269,12
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	32.500,00	2.300,00	270.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	304.900,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	32.500,00	2.300,00	270.100,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	305.400,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.122,80	101.122,80
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.122,80	116.122,80

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	68.049,03	0,00	0,00	0,00	68.049,03
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	68.049,03	0,00	0,00	0,00	68.049,03
TOTALE MACROAGGREGATI	747.330,98	52.700,00	2.237.073,37	286.571,12	68.049,03	0,00	0,00	237.622,80	3.629.347,30

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	1.009.066,82			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.744.793,55 0,00	3.744.793,55 0,00	3.744.793,55 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	(-)	3.629.347,30	3.629.347,30	3.629.347,30
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		101.122,80	101.122,80	101.122,80
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	115.446,25	115.446,25	115.446,25
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+) 0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+) 11.867.041,31	12.183.066,44	12.183.066,44
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-) 0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-) 11.867.041,31 0,00	12.183.066,44 0,00	12.183.066,44 0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	5208
Popolazione residente al 31/12/2015	n.	5450
di cui: maschi	n.	2775
femmine	n.	2675
nuclei familiari	n.	2116
comunità/convivenze	n.	
Popolazione al 01/01/2015	n.	5396
Nati nell'anno	n.	58
Deceduti nell'anno	n.	27
- saldo naturale	n.	31
Immigrati nell'anno	n.	221
Emigrati nell'anno	n.	198
- saldo migratorio	n.	23
Popolazione al 31/12/2015	n.	5450
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	483
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	497
In forza lavoro I ^a occ. (15/29 anni)	n.	1093
In età adulta (30/65 anni)	n.	2936
In età senile (oltre 65 anni)	n.	441
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	10,80
	2014	15,23
	2013	15,26
	2012	11,93
	2011	13,40
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	6,06
	2014	8,55
	2013	6,97
	2012	7,70
	2011	6,90
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	n.	7000
abitanti		
entro il		31/12/2015
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	
Licenza elementare	n.	
Licenza media	n.	
Diploma	n.	
Laurea	n.	

Condizione socio-economica delle famiglie:

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie **Kmq.** **37**

RISORSE IDRICHE

* Laghi n.
 * Fiumi e Torrenti n.

STRADE

* Statali Km 7
 * Provinciali Km 3
 * Comunali Km 5
 * Vicinali Km 30
 * Autostrade Km

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato <SI> 10/03/1995 c.c. 7/95
 * Piano regolatore approvato <SI> 01/09/1999
 * Programma di fabbricazione <NO>
 * Piano edilizia economica e popolare <SI> 01/09/1999

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali <SI> 01/01/1995
 * Artigianali <SI> 01/01/1995
 * Commerciali <NO>
 * Altri:

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
 (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) SI

Area della superficie fondiaria (in mq.):

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	90000	90000
P.I.P.	75000	75000

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
A	8	3
B	6	5
C	11	7
D	5	4
TOTALE	30	19

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2015:	Di ruolo n.	17
	Fuori ruolo n.	2

1.3.1.2 - AREA TECNICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	OPERATORE	7	3
B	ESECUTORE	2	1
C	ISTRUTTORE TECNICO	2	1
D	ISTRUT.DIRET.TECN.	1	1
TOTALE		12	6

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	ESECUTORE	1	1
D	ISTRUT.DIRET.CONTAB.	1	1
TOTALE		2	2

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	VIGILE URBANO	5	2
C	ISTRUTTORE AMMINIST.	1	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
TOTALE		7	4

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
TOTALE			

1.3.1.6 - ALTRE AREE

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
-------	-------------------------	------------------	-------------

COMUNE DI SAN TAMMARO**SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI**

A	OPERATORE	1	
B	ESECUTORE	3	3
C	ISTRUTTORE AMMIN.	3	3
D	ISTRUT.DIRET.AMMIN.	1	
D	ASSISTENTE SOCIALE	1	1
TOTALE		9	7

Le assunzioni al Comune di San Tammaro per l'esercizio finanziario 2017 sono contenute dal blocco del turnover per gli Enti locali.

La programmazione del fabbisogno del personale è improntata per il 2017 all'organizzazione degli uffici e dei servizi ed all'organigramma funzionale dell'Ente.

Allo stato in assenza di cessazioni programmate per il 2017 dovute a raggiunti limiti di età o servizio non sono previste assunzioni per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica.

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2016	2017	2018	2019
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.	112	112	120	130
Scuole elementari	posti n.	157	157	170	180
Scuole medie	posti n.	97	97	100	110
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km	30	30	30	30
Esistenza depuratore	s/n	S	S	S	S
Rete acquedotto	km	22	22	22	22
Attuazione servizio idrico integrato	s/n	S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	n.	18	18	18	18
	hq	3	3	3	3
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1050	1050	1100	1100
Rete gas	km	27	27	27	27
Raccolta rifiuti civile	q.	28255	28255	29000	29500
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n				
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.	2	3	3	3
Centro elaborazione dati	s/n	N	N	N	N
Personal computer	n.	16	16	18	18

Altre strutture

LE STRUTTURE COMUNALI HANNO SUBITO UN PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO ED EFFICIENTAMENTO COSTANTE. INTERESSATI SOPRATTUTTO GLI EDIFICI SCOLASTICI CON UN PROGRAMMADI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO A VALERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E 2016.

L'AMMINISTRAZIONE IN RELAZIONE ALLE LINEE STRATEGICHE INTENDE POTENZIARE LA STRURRURA FOGNARIA DEL COMUNE CON NUOVI INTERVENTI A VALERE SU FONDI REGIONALI E COMUNITARI.

ALTRE STRUTTURE COMUNALI COME LA PALESTRA COMUNALE ED IL CENTRO POLIVALENTE SONO NEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DELL' AMMINISTRAZIONE CON L'INTERCETTAZIONE DI FINANZIAMENTI COMUNITARI PER IL RECUPERO AMBIENTALE E FUNZIONALE.

1. SEZIONE STRATEGICA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la

difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi

ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando

così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i

partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio

termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne".

L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile.

Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Programma di mandato e pianificazione annuale L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e

SEZIONE STRATEGICA:

quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del

bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico.

Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS) La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO) La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel

bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

1.1 Quadro delle condizioni esterne**1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Analisi delle condizioni esterne La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.

Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne) Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne) Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la

disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

SEZIONE STRATEGICA:

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne) Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari.

Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Nota di aggiornamento al DEF 2015 Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma "...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini

strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"

I presupposti dell'intervento La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia "...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il

governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"

I contenuti della legge di stabilità 2016 Le misure che il governo intende perseguire "...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al

miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...);

azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017 La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la

domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale.

1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente

Il fattore demografico Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La centralità del territorio Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di

decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

SEZIONE STRATEGICA:

Territorio (ambiente geografico) Estensione geografica Superficie (Km.) 36 Risorse idriche Laghi (num.) 0 Fiumi e torrenti (num.) 0 Strade Statali (Km.) 6 Regionali (Km.) 0 Provinciali (Km.) 5

Comunali (Km.) 30 Vicinali (Km.) 25 Autostrade (Km.) 0 Pianificazione territoriale Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si

tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Piani e strumenti urbanistici vigenti Piano regolatore adottato (S/N) Si Piano regolatore approvato (S/N) Si Piano di governo del territorio (S/N) No Programma di fabbricazione (S/N) No Piano edilizia economica e popolare (S/N) S Piano insediamenti produttivi Industriali (S/N) S Artigianali (S/N) S Commerciali (S/N) S

Altri strumenti (S/N) No Coerenza urbanistica Coerenza con strumenti urbanistici (S/N) S Area interessata P.E.E.P. (mq.) 90.000 Area disponibile P.E.E.P. (mq.) 105.000 Area interessata P.I.P. (mq.) 112.000 Area disponibile P.I.P. (mq.) 0 Particolare attenzione sarà posta nell'individuazione di nuove aree da destinare ad insediamenti abitativi, sempre tenendo presente la necessità di non alterare troppo

l'assetto idro-geologico del nostro territorio con una sproporzionata cementificazione. Questo si potrà attuare pensando di riqualificare il centro storico migliorando i fabbricati esistenti, eventualmente con ampliamenti. Si darà corso alla revisione delle schede dei fabbricati del centro storico, ormai superate anche dall'apporto di nuove tecnologie costruttive: troppi vincoli fanno lievitare i costi e scoraggiano il recupero degli edifici esiste.

L'intervento del comune nei servizi L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) Denominazione 2015 2016 2017 2018 Asili nido (num.) 0 0 0 0 (posti) 0 0 0 Scuole materne (num.) 1 1 1 1 (posti) 112 - 112 - 120 - 120 Scuole elementari (num.) 1 1 1 1 (posti) 157 157 160 180 Scuole medie (num.) 1 1 1 1 (posti) 97 97 110 120

Strutture per anziani (num.) 0 0 0 0 (posti) 0 0 0 0 Valutazione e impatto L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico Rete fognaria - Bianca (Km.) 0 0 0 0 - Nera (Km.) 0 0 0 0 - Mista (Km.) 30 30 30 30 Depuratore (S/N) Si Si Si Si Acquedotto (Km.) 27 27 27 27 Servizio idrico integrato (S/N) Si Si Si Si Aree verdi, parchi, giardini (num.) 8 8 8 8 (ha.) 3 3 3 3 Raccolta rifiuti - Civile (q.li) 28.000 28.000 28.000 28.000

- Industriale (q.li) 000 - Differenziata (S/N) Si Si Si Si Discarica (S/N) S Domanda ed offerta Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni Farmacie comunali (num.) 0 Punti luce illuminazione pubblica (num.) 1050 1050 1100 1100 Rete gas (Km.) 27 27 27 27 Mezzi operativi (num.) 3 3 3 3 Veicoli (num.) 2 2 2 2 Centro elaborazione dati (S/N) No No No No Personal computer (num.) 20 20 20 20 Legenda Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di

alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Un territorio che produce ricchezza L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli;

comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale;

questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi;

comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

SEZIONE STRATEGICA:

Economia insediata L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a

livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita

dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione

per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale.

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività.

Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale dal 2013 ad oggi sono risultati sempre nella media.

1.2 Quadro delle condizioni interne**1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

SEZIONE STRATEGICA:

Indirizzi strategici e condizioni interne La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che

prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne) Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli

organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne) L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne) Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.

Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

1.2.2 Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

Dall'analisi della situazione economica finanziaria del Comune di San Tammaro occorre evidenziare una contrazione di risorse finanziarie straordinarie che hanno caratterizzato positivamente la formazione dei bilanci di previsione degli esercizi precedenti.

Si tratta delle quote di ristoro affluite negli anni precedenti nei bilanci di previsione che hanno caratterizzato sia la spesa corrente sia la spesa in conto capitale e sia politiche di mitigazione dei tributi locali.

Le quote di ristoro assegnate al Comune di San Tammaro per l'utilizzo dell'impianto di discarica sul territorio hanno consentito di migliorare la qualità di diversi servizi senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Inoltre l'amministrazione comunale con atti di indirizzo dell'organo esecutivo hanno consentito di trasferire parte delle risorse destinate all'impatto ambientale per contenere le tariffe del servizio di igiene urbana a carico dei cittadini.

Tuttavia occorre sottolineare che la contrazione progressiva della quota di ristoro non ha compromesso la qualità dei servizi offerti alla collettività grazie ad un'attenta politica di riduzione delle inefficienze e sprechi di risorse ed attente politiche di contenimento della spesa.

Per gli esercizi finanziari 2016 e successivi alla contrazione di risorse straordinarie che inficiano le politiche di bilancio dell'Amministrazione si aggiunge il mutato panorama legislativo con la legge di stabilità del 2017. Infatti al blocco della leva fiscale che vieta di reperire nuove risorse dai cittadini l'Ente deve fare i conti con una progressiva riduzione del gettito IMU e dalle risorse trasferite dallo Stato.

1.2.2.1 Tributi e Tariffe

SEZIONE STRATEGICA:

Un sistema altamente instabile Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Tra i principali tributi gestiti dal Comune che si avvale di una società esterna Concessionaria sono:

1. IMU gettito stimato da fonti IFEL 430.000,00 Euro 2. TASI gettito stimato 318.000,00 Euro fonti IFEL 3. Addizionale comunale 230.000,00 Euro 4. TARI gettito stimato 806.000,00 euro 5. TOSAP e PUBBLICITA' 7.000,00 L'imposta IMU è stimata con applicazione dell' aliquota del 7,60 sulle seconde abitazioni mentre il gettito TASI è stimato secondo l'applicazione delle tariffe di 1,50 per mille sulle abitazioni principali e del 2 per mille sulle seconde abitazioni.

La Tari sconta delle tariffe normalizzate con il sistema del nucleo familiare e dei mq a disposizione degli occupanti rientrando nella media dei comuni limitrofi per costo del servizio.

Le tariffe TARI coprono l'intero costo del servizio.

Attualmente è in fase di espletamento la gara per l'aggiudicazione del servizio che potrebbe determinare un ulteriore ribasso dei costi di gestione a vantaggio delle tariffe da applicare per il ruolo 2016 e 2017.

Il raggiungimento di buoni livelli di raccolta differenziata hanno comunque consentito di ridurre i costi di gestione.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA Servizi erogati e costo per il cittadino Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale

piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO:

1. Proventi diritti segreteria gettito Euro 23.000,00 2. Servizio mensa scolastica 18.000,00 3. Canoni locazione immobili 8.600,00 4. Proventi impianti sportivi 7.000,00

1.2.2.2 Gestione del Patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale al termine di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo è influenzato dal contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione.

I dati che affluiscono al conto del patrimonio sono il risultato della gestione ordinaria e straordinaria dell'esercizio finanziario derivanti dal prospetto di conciliazione fino al rendiconto del 31/12/2015.

La contabilità armonizzata impone tuttavia una rideterminazione dei valori del patrimonio dell'Ente ed un suo costante aggiornamento per definire ad un dato istante il patrimonio reale del Comune di San Tammaro.

Nell'ottica di rappresentare per l'esercizio finanziario 2017 una situazione patrimoniale puntuale ed aggiornata, L'Ente ha incaricato una società esterna, specializzata nella rilevazione ed inventariazione dei beni, ad aggiornare i dati contabili. pertanto l'obiettivo che si prefigge questa Amministrazione è quello di aggiornare l'Inventario dei beni mobili ed immobili procedendo ad aggiornare anche i dati di bilancio ai nuovi valori di stima.

1.2.2.3 Spesa corrente riferita alle funzioni fondam

Le risorse destinate a missioni e programmi Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria.

Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

SEZIONE STRATEGICA:

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Per quanto riguarda i dati finanziari si rimanda alla sezione operativa dove vengono rappresentati i dati per riepilogo delle missioni e le fonti di finanziamento corrispondenti.

In linea generale occorre precisare che la maggior parte delle Missioni sono finanziate percentualmente da entrate di bilancio proprie ed in via residuale da fonti di finanziamento straordinarie e da finanziamenti regionali.

1.2.2.4 Analisi degli impegni già assunti ed investiti

Gli impegni già assunti per investimento di opere pubbliche iniziate nei precedenti esercizi e non ancora conclusi trovano la copertura finanziaria nei trasferimenti regionali e comunitari.

Sono in fase di conclusione i lavori per opere di investimento di seguito elencati che hanno caratterizzato l'azione strategica dell'Amministrazione dal 2008 ad oggi:

1. Realizzazione edificio scolastico Viale F. di Borbone;
2. Efficientamento Energetico plessi scolastici e casa comunale;
3. Riqualficazione centro urbano.

1.2.2.5 Indebitamento e sua disponibilità

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'Ente.

1.2.2.6 Equilibri della situazione corrente e general

Programmazione ed equilibri di bilancio Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che

comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto

riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

SEZIONE STRATEGICA:

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento.

In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

1.2.2.7 Situazione economico-finanziaria degli organi

Fino al 31/12/2015 l'Ente disponeva dei servizi di una società in HOUSE TECNOPARCO srl la cui situazione economico-finanziaria con bilanci in utile di esercizio non gravavano sulla situazione finanziaria dell'Ente.

Dal 01/01/2016 la società in attuazione ad un processo di razionalizzazione degli organismi partecipati ha cessato la sua attività economica.

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento.

Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

In attesa di adeguare la dotazione organica dell'Ente alla normativa vigente ed alle istanze di collocamento a riposo per il personale prossimo al congedo, si rimanda alle tabelle della sezione operativa per fotografare la dotazione organica del Comune di San Tammamo.

1.2.4 Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI Eurozona e Patto di stabilità e crescita Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di

Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere

vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

SEZIONE STRATEGICA:

Nel triennio 2017/2019 sarà prioritario il raggiungimento dell'obiettivo programmatico, evidenziando, però, che il rispetto di tale limite comporta grandi limitazioni in particolare nella spesa di investimento.

1.3 Strumenti di rendicontazione

Descrizione obiettivo strategico:

COMUNE DI SAN TAMMARO

SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.471.158,74			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.471.158,74	0,00	0,00	%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	%
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.471.158,74	0,00	0,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	177.083,81	0,00	0,00	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	177.083,81	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.622.346,00	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	213.000,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	150,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	261.055,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.096.551,00	0,00	0,00	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.677.041,31			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	11.677.041,31			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	92.000,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	11.769.041,31	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	15.513.834,86	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.744.793,55	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	11.769.041,31	0,00	0,00	

Valutazioni finali

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito e dalle disposizioni della legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2017 per quanto alle politiche degli enti locali.